

City Sightseeing Italia chiede attenzione agli amministratori locali

notizia pubblicata 06 Luglio 2017 alle ore 12:15 nella categoria **Trasporti**



City Sightseeing Italia tende la mano alle varie amministrazioni locali per rafforzare il turismo incoming chiedendo l'avvio di una stagione di 'costruttivo ascolto' da parte dei referenti pubblici sul territorio. "Con un movimento annuo di quasi 2 milioni di viaggiatori a bordo dei nostri open bus – dice Fabio Maddii, presidente di City Sightseeing Italia – siamo i principali bus operator in Italia, ma soprattutto operiamo nelle principali destinazioni turistiche del paese, da nord a sud, affrontando quotidianamente molteplici e diversificate problematiche relative a logistica e mobilità nei vari centri storici. Eroghiamo un servizio turistico a favore delle città, generando anche un indotto di una certa valenza economica: in virtù di questo ruolo chiediamo agli amministratori locali una maggiore sensibilità riguardo alla nostra operatività, che si traduce in un'offerta sostenibile di mobilità turistica. Infatti, con una flotta di oltre 100 bus, prevalentemente Euro 6 a basso impatto ambientale, pensiamo di contribuire in modo tangibile alla fruizione delle destinazioni turistiche di punta. Stiamo anche investendo – aggiunge Maddii – in progetti di intermodalità condivisi con un partner di prima grandezza quale è Trenitalia e sempre nell'ottica di migliorare e qualificare l'accessibilità ai luoghi di maggiore interesse turistico. A tal riguardo, seguendo anche le indicazioni del 'Piano Strategico per il Turismo 2017-2021', oltre all'intermodalità stiamo puntando anche sulla valorizzazione dei patrimoni al di fuori delle nostre città, istituendo collegamenti di facile fruibilità come nel caso delle Residenze Reali a Torino, della Reggia di Caserta e Capodimonte di Napoli. Per tutto

questo – conclude Maddii – ed alla vigilia del periodo clou della stagione estiva, è necessario poter contare su amministratori locali che sappiano sempre valutare e per certi versi confrontarsi con tutti gli operatori economici attraverso atteggiamenti propositivi e costruttivi che salvaguardino la collettività, il patrimonio artistico, ma anche il turismo delle singole città che proprio dalla presenza di visitatori, in particolare stranieri, traggono consistenti benefici economici”.